

PRESENTATO «REFOCUS» AL LIUC

Un nuovo futuro professionale per i lavoratori con oltre 45 anni

Castellanza, progetto pilota per l'innovazione dei processi formativi

— CASTELLANZA —

LAVORATORI che hanno superato i 45 anni non devono essere espulsi dalle aziende, ma riqualificati considerato che sono una risorsa importante per l'esperienza professionale che hanno alle spalle. L'argomento è stato il perno di un convegno all'università «Carlo Cattaneo» di Castellanza, intitolato: «Over 45: da riqualificazione a rifocalizzazione». Si tratta di un progetto transnazionale Refocus (senior employees training on information and communication technologies), avviato nel 2006 a cura del Centro di ricerca per l'economia e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Liuc e finanziato dal programma «Articolo 6» del Fondo sociale europeo, DG Occupazione, Affari sociali e pari opportunità della Commissione Europea. Il convegno è stato organizzato con il supporto di Deutsche Bank.

L'ATTIVITÀ di Refocus è finalizzata allo sviluppo e alla sperimentazione di un modello formativo innovativo, efficace e replicabile, che garantisca la rifocalizzazione delle competenze dei lavoratori maturi, in particolare quelli del settore Information Technology. «Siamo partiti - ha spiegato



IN UNIVERSITÀ Il tavolo dei relatori durante il convegno sui lavoratori

Aurelio Ravarini, direttore del progetto - considerando come la crescente disponibilità di tecnologie informatiche possa essere utilizzata per supportare i processi formativi; si è dunque scelto di catturare un dominio specifico di competenze, e di concentrarci su

lavoratori di età compresa tra i 45 e i 55 anni. Tra gli obiettivi del progetto, aumentare la consapevolezza delle potenzialità dei cosiddetti lavoratori senior, dei quali si desidera migliorare in maniera significativa il profilo professionale». Non si tratta dunque di riqua-

lificazione, ma di rifocalizzazione, anche attraverso l'e-learning, «uno strumento a supporto del percorso formativo, che non deve implicare un sostanziale abbandono del soggetto, lasciato solo ad imparare, ma sposarsi ad una personalizzazione del percorso di apprendimento».

TRA I RELATORI intervenuti, Donatella Piatto, membro della Commissione europea, che ha ricordato come Refocus rientri a pieno titolo nell'ambito dei progetti promossi dalla Commissione per incentivare la formazione permanente e l'adozione di misure flessibili volte ad incoraggiare l'invecchiamento attivo della popolazione.

Al convegno hanno partecipato anche rappresentanti della parti sociali, tra cui Umberto Colombo, segretario Cgil di Varese: «Rileviamo una sostanziale contraddizione: da molte aziende giungono messaggi in senso collaborativo, tesi ad evidenziare la fedeltà dei lavoratori. Da altre, invece, vengono segnali contraddittori e i lavoratori ne risultano penalizzati in vario modo. In questo senso, il sindacato deve fare molto e in un'ottica di rete: la formazione, in particolare quella continua, è la formula per risolvere questo problema».

